



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO del TURISMO e dello SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: La carne dal produttore al consumatore.

ASSOCIAZIONE ITALIANA ALLEVATORI

Via di Villa Patrizi, 1/A - Tel. 831571

Metraggio { dichiarato 240 / accertato 240

Marca:

ROMA

10.000 - 12 - 1959

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Oggi l'attenzione dei tecnici agricoli è volta soprattutto al settore zootecnico. E' necessario quindi seguirne le direttive e attuare la riconversione delle colture. Coltivare cioè meno grano e più foraggio da destinare all'allevamento del bestiame. La produzione nazionale è insufficiente a coprire le richieste di carne sul mercato ed è necessario quindi ricorrere alle importazioni che gravano troppo sulla bilancia nazionale. Lo Stato con apposite Leggi, prestiti e sovvenzioni, offre la possibilità di attuare nel più breve tempo queste direttive senza eccessivi sforzi da parte degli Allevatori tramite manifestazioni zootecniche in tutta Italia con dimostrazioni pratiche di allevamento e prove di macellazione e facilita la costituzione di Consorzi di produttori che possano macellare e vendere i propri animali in appositi spacci senza ricorrere ai grossi mattatoi cittadini onde evitare gli eccessivi oneri dell'intermediazione organizzata.

La Nazione guarda fiduciosa a questo nuovo sforzo che viene richiesto agli Agricoltori italiani che, se attuato, porterà benessere e giovamento all'economia nazionale.

Autorizzazione valida solo per pellicole a 16mm ininfiammabili.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 21 GEN. 1960 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 25 GEN 1960

P.C.C. (Dr. G. di Comand)

IL MINISTRO

F.to MAGRI